

In una intervista a « Time »

Carter parla di progressi nel negoziato per il SALT

Un incontro con Breznev « sarebbe costruttivo » - Il rientro dell'ex presidente Nixon nella politica attiva

Nostro servizio WASHINGTON — In un'intervista pubblicata nell'ultimo numero della rivista Time il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter ha detto di ritenere che i negoziati SALT stanno facendo registrare dei progressi e che i rapporti tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sono « stabili ».

non ha nascosto il suo desiderio di rilanciare in una nuova carriera come consigliere politico.

L'area di competenza di Richard Nixon si limita, per ora, ad una critica alla politica estera dell'amministrazione Carter. Si è visto un indebolimento della volontà da parte di alcuni uomini politici — ha affermato l'ex presidente — di cui sono milioni di persone in questo paese che non hanno perso la fiducia nell'America, che credono che dovremmo essere più forti ».

Mary Onori



FUNERALE PARTIGIANO IN ZIMBABWE

Mangena. Mangena che dirigeva l'attività militare della ZAPU, una delle componenti del Fronte Patriotico dello Zimbabwe, è rimasto ucciso per l'esplosione di una mina nel pressi del confine zambiano il 28 giugno scorso. Nel ricordare la figura il leader della ZAPU e copresidente del Fronte, Joshua Nkomo, ha affermato che la guerriglia si sta sviluppando e che potrebbe modificare i rapporti di forza militari nel giro di dieci mesi.

Di nuovo tensione in Ogaden

L'Etiopia annuncia che prepara la guerra contro gli insorti

L'Avana ha dichiarato ufficialmente che non parteciperà alla guerra in Eritrea

NAIROBI — Il governo militare etiopico ha annunciato la creazione di una commissione di studio su problemi di guerra per fronteggiare la guerriglia degli insorti somali dell'Ogaden.

Radio Mogadiscio ha diffuso stamane un bollettino dei guerriglieri somali operanti nella regione dell'Arrar, del Bale e del Sudamo, nel quale si afferma che duecento trentotto soldati di Adhis Abeba sono stati uccisi, un carro armato e cinque autoblindo sono stati distrutti in due scontri separati. I soldati etiopici sono morti — secondo lo stesso bollettino — in battaglia con gli insorti nei pressi della città di Degubar — nel cuore dell'Ogaden — e sulla strada principale che collega Ismay alla base aerea di Gode.

Radio Addis Abeba annunciando, dal canto suo, che il consiglio militare (Der) ha deciso la creazione di una commissione di studio su preparativi di guerra ha precisato che la decisione è stata presa a causa dei danni provocati dai guerriglieri su molti alle vite ed alle proprietà in territorio etiopico.

L'annuncio del consiglio militare chiede alla popolazione dell'Ogaden di fornire provviste, munizioni, medicinali e altri aiuti di bandiera con la messa a punto di bombe ad orologeria.

Gli insorti dell'Ogaden sconfiggono gli etiopici con il massiccio aiuto di sovietici e cubani nel marzo scorso, hanno costantemente incrementato in queste settimane la loro attività di guerriglia.

L'Etiopia ha poi volte affermato di ritenere la Somalia responsabile della recente attività dei guerriglieri ed ha avvertito che adotta « provvedimenti » per scacciare lo spettro rinascente della guerra fredda. Un festival non è una riunione al vertice di capi di Stato dove tutto deve essere politicamente, perfettamente calibrato. È un grande incontro aperto di giovani. Questo forse è il suo limite, certo è il suo grande fascino e la sua forza.

Giorgio Oldrini

mente quanto si era fin qui saputo affrettosamente e così che Cuba non intende prendere parte alla guerra di repressione in Eritrea, che Cuba è favorevole ad una soluzione politica e non militare del conflitto eritreo.

Carter non visiterà l'Italia

ROMA — L'ipotesi di una visita a Roma del presidente Carter in occasione del suo viaggio in Europa per partecipare al vertice di Bonn non è stata più concretata a seguito degli sviluppi della situazione costituzionale in Italia. Lo afferma un comunicato della presidenza del consiglio.

Attentato a un ex leader dell'ETA

BILBAO — Uno dei « capi storici » dell'organizzazione separatista basca ETA è stato ucciso in un attentato nella città francese di Sarre. Jean de Luz. Lo hanno riconosciuto tutti baschi a Bilbao Juan Jose Echevarria Orbeola di 40 anni, è stato oggetto di un attentato da parte di alcuni uomini armati di matrice gliatriba; la moglie è rimasta uccisa e Orbeola è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Si svolgerà dal 29 luglio al 5 di agosto

Cuba prepara il festival mondiale della gioventù

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — Manca ormai meno di un mese all'inizio dell'XI Festival mondiale della gioventù e degli studenti che si svolgerà a l'Avana dal 29 luglio al 5 agosto. Un anno di preparativi via via più intensi stanno cambiando il volto della città e creando tutte le condizioni ottimali per ricevere decentemente i 25.000 giovani (16.000 dei quali delegati, 400 italiani) che arriveranno da 125 paesi di tutti i continenti, un record rispetto a tutti i precedenti festival. « Ogni cubano un attivista del festival », è lo slogan che ha accompagnato la preparazione del grande incontro della gioventù mondiale, senza dubbio la riunione internazionale di maggiore rilievo che si sia mai svolta a Cuba, un paese che pare negli ultimi 19 anni ha saputo ospitare consessi di eccezionale rilievo.

tanto più grande se si pensa che per la prima volta si svolge fuori dall'Europa, in un paese in via di sviluppo. Si pensi a cosa significa trasportare a Cuba, un'isola, tutti i delegati e gli ospiti che possono ovviamente arrivare solo con aereo o nave: si pensi ai problemi di approvvigionamento in un paese dove molti generi di prima necessità sono razionati; si pensi a cosa significa costruire decine di nuove strutture o anche solo aggiungere tutte le case in un paese dove scarseggiano e devono essere importati cemento e vernice.

La partecipazione popolare come sempre a Cuba, diventa l'unica possibilità reale di sopprimere ai gravi problemi materiali e in definitiva un modo per superare politicamente problemi altrimenti insolubili. Anche nel corso del festival sicuramente sarà proprio questa partecipazione e il calore umano il cemento per unire i giovani e superare le difficoltà.

Il festival, che si svolge in un momento politico particolarmente difficile, quando tutti valori sono crollati e altri faticano ancora a farsi strada. Ma, lungi dall'essere questo un elemento di difficoltà, si tenta qui di trasformarlo in un motivo di successo. Quando sulla scena internazionale si agitano tanti problemi spesso controversi, niente è di meglio che trovare in 25.000 giovani di ogni parte del mondo per scoprire cosa è oggi la solidarietà ant imperialista, che si può conquistare la pace, cosa vuol dire amicizia.

L'ampiezza della ricerca è garantita dalla vastità delle feste che partecipano al festival. Sono parte attiva, e hanno anche rappresentanti nel comitato internazionale preparatorio che da mesi opera all'Avana, la FMGD, la ICYS (internazionale giovanile socialista), che raccoglie giovani socialisti e socialdemocratici, organizzazioni giovanili cattoliche come la Gioventù internazionale operaia cristiana (GIOIC) e organizzazioni di carattere regionale come il CENYC europeo e l'Organizzazione pa-

nificativa degli studenti (A-SU), per quel che riguarda le forze internazionali. Comitati nazionali preparatori sono praticamente presenti in tutti i paesi del mondo, dal Cile al Brasile all'Uruguay, dagli Stati Uniti al Vietnam e alla Corea, dall'Angola all'Etiopia e alla Somalia, dalla Palestina ad Israele; tra gli altri, sono presenti inoltre tutti i paesi europei, socialisti e occidentali. Il fatto che per la prima volta il festival esce dall'Europa per svolgersi in un paese in via di sviluppo sottolinea uno dei dati fondamentali di questi anni: cioè la coscienza che non si può uscire dall'attuale crisi mondiale senza un rapporto nuovo e positivo con la gran massa dei paesi non allineati e in via di sviluppo, che tra l'altro terranno proprio all'Avana, un anno dopo il festival, la loro periodica riunione al vertice.

Ma Cuba non è solo un paese non allineato e in via di sviluppo. Con la vittoria rivoluzionaria del 1959 Cuba socialista ha aperto una strada nuova nel continente americano ed è diventata protagonista di una battaglia

durissima per la sua sopravvivenza e contro la pressione nordamericana mentre avviava la costruzione di un socialismo originale e con radici profonde nella realtà nazionale.

Nei ultimi anni poi la politica estera cubana è stata al centro dell'attenzione, dell'interesse, delle polemiche e degli attacchi in tutto il mondo. La partecipazione di volontari cubani alla guerra di liberazione angolanese contro i razzi sudafriocani e quella in Etiopia, più complessa e discussa, sono state al centro di diverse valutazioni internazionali. In questo caso, soprattutto per le recenti impemazioni sull'Eritrea, si sono avute anche divergenze tra le stesse forze democratiche e progressiste internazionali. Cuba oggi è in sostanza un nodo decisivo e ineludibile della situazione mondiale. Quale migliore occasione dunque per i 25.000 giovani che verranno all'Avana per cercare di conoscere la realtà di un piccolo paese che ha avuto la forza di sfidare un grande ruolo, certamente superiore alla sua realtà geo-

grafica? Il festival ovviamente non sarà solo dibattito. Accanto ai centri di discussione vi saranno per nove giorni decine di punti di spettacoli, manifestazioni sportive al massimo livello, incontri culturali, con i gruppi nazionali più qualificati di ogni paese, festival del cinema giovane e un carnevale internazionale che si inserisce nel grande, tradizionale carnevale cubano.

Il festival non pretende ovviamente di dare soluzione ai problemi del mondo. È però una grande occasione di incontro, di dibattito e di conoscenza per decine di migliaia di giovani di ogni continente, per favorire la pace e la distensione, per scacciare lo spettro rinascente della guerra fredda. Un festival non è una riunione al vertice di capi di Stato dove tutto deve essere politicamente, perfettamente calibrato. È un grande incontro aperto di giovani. Questo forse è il suo limite, certo è il suo grande fascino e la sua forza.

I viaggi di Unità vacanze 1978

INDIA DEL NORD E NEPAL. Itinerario: Milano/Roma/Bombay/Japur/Agra/Delhi/Varanasi/Kalinanda/Delhi/Roma/Milano. Durata: 4 giorni. Partenza: 10/6. LIRE 215.000.

PORTOGALLO FESTA POPOLARE NELL'ALFAMA. Itinerario: Milano/Lisbona/Milano. Durata: 4 giorni. Partenza: 10/6. LIRE 215.000.

VIETNAM FESTA DELLA RIVOLUZIONE. Itinerario: Milano/Berlino/Hanoi/Citta Ho Chi Minh/Vung Tau/Giua/Nhon Da/Hang Hoa/Hanoi/Berlino/Milano. Durata: 19 giorni. LIRE 1.680.000.

ALGERIA TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO SULLA COSTA TURCHESE. Itinerario: Milano/Roma/Algeri/Bordobu/Milano/Berlino/Milano. Durata: 10 giorni. Partenza: 27/7. LIRE 510.000/520.000.

CROCIERA 8° FESTIVAL DE L'UNITA' SUL MARE. Itinerario: Genova/Algeri/Tangeri/Casablanca/Lisbona/Milano/Roma. Durata: 12 giorni. Partenza: 17/7. LIRE 900.000.

R.D.T. SOGGIORNI A BERLINO. Itinerario: Milano/Berlino/Milano. Durata: 5 giorni. Partenza: 4/7. LIRE 150.000.

CAPODANNO A CITTÀ HO CHI MINH. Itinerario: Milano/Berlino/Hanoi/Citta Ho Chi Minh/Vung Tau/Hanoi/Berlino/Milano. Durata: 12 giorni. Partenza: 27/7. LIRE 1.720.000.

BULGARIA SOGGIORNI BALNEARI AD ALBENA. Itinerario: Milano/Sofia/Albena/Sofia/Milano. Durata: 15 giorni. Partenza: 28/7 - 4 e 18/8. LIRE 300.000.

U.R.S.S. 7 NOVEMBRE A MOSCA. Itinerario: Milano/Mosca/Milano. Durata: 5 giorni. Partenza: 11/8. LIRE 290.000.

MOSCA E ULJANOVSK. Itinerario: Milano/Mosca/Uljjanovsk/Milano. Durata: 6 giorni. Partenza: 14/8. LIRE 390.000.

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO. Itinerario: Milano/Leningrado/Mosca/Milano. Durata: 8 giorni. Partenza: 28/7. LIRE 440.000.

Unità vacanze Milano - Viale F. Testi, 75 Telef. 642.35.57 / 643.81.40